

ANNO 2006

PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

JAHR 2006

ERSTER TEIL

GESETZE UND DEKRETE

REGIONE AUTONOMA TRENINO - ALTO ADIGE

AUTONOME REGION TRENINO - SÜDTIROL

LEGGE REGIONALE
15 giugno 2006, n. 1

Disposizioni per il concorso della Regione Trentino-Alto Adige alla realizzazione degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica e norme sulla rimozione del vincolo di destinazione del patrimonio già appartenente agli enti comunali di assistenza

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

*Art. 1**(Disposizioni in materia di contenimento della spesa regionale)*

1. Per l'attuazione delle manovre economico-finanziarie della Regione ed anche ai fini della realizzazione degli obiettivi e degli impegni assunti nell'ambito del Patto di stabilità interno, la Giunta regionale emana Direttive alle strutture regionali e agli enti ad ordinamento regionale, esclusi gli enti locali e le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, aventi natura obbligatoria per contenere l'andamento della spesa corrente e, comunque, per conseguire miglioramenti nei saldi di bilancio, assicurando il concorso della Regione e dei predetti enti al raggiungimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica.

2. Le Direttive di cui al comma 1 possono riguardare anche le dotazioni di personale, la quantificazio-

REGIONALGESETZ
vom 15. Juni 2006, Nr. 1

Bestimmungen für die Beteiligung der Region Trentino-Südtirol an der Realisierung der Zielsetzungen der Einschränkung der öffentlichen Ausgaben und Bestimmungen über die Aufhebung der Zweckbestimmung des ehemaligen Vermögens der Gemeindefürsorgewerke

DER REGIONALRAT

hat folgendes Gesetz genehmigt,

DER PRÄSIDENT DER REGION

beurkundet es:*Art. 1**(Bestimmungen zur Einschränkung der regionalen Ausgaben)*

1. Für die Umsetzung der wirtschaftlich-finanziellen Maßnahmen der Region und auch zur Realisierung der Zielsetzungen und Verpflichtungen im Rahmen des internen Stabilitätspaktes erlässt der Regionalausschuss Richtlinien obligatorischen Charakters für die regionalen Einrichtungen und für die Körperschaften, für deren Ordnung die Region zuständig ist, ausgenommen die örtlichen Körperschaften und die öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen, um die laufenden Ausgaben einzuschränken und jedenfalls um die Haushaltssalden zu verbessern, wodurch die Beteiligung der Region und der oben genannten Körperschaften an der Realisierung der staatlichen Zielsetzungen der öffentlichen Finanzpolitik gewährleistet wird.

2. Die Richtlinien gemäß Absatz 1 können auch die Personalbestände, die Festsetzung der in die Haus-

ne delle entrate da iscrivere nei bilanci relativamente ai trasferimenti regionali, il rispetto dei vincoli di destinazione dei trasferimenti e dell'equilibrio economico, il grado di copertura del costo dei servizi attraverso prezzi, tariffe e corrispettivi, l'eventuale possibilità di ricorso, entro limiti prestabiliti, a forme d'indebitamento o di finanza straordinaria, il contenimento delle spese, con particolare riferimento a quelle di natura non obbligatoria, nonché ulteriori aspetti utili al perseguimento delle finalità del comma 1.

3. Nel caso delle funzioni delegate e trasferite alle Province autonome di Trento e di Bolzano le Direttive di cui ai commi 1 e 2, sono approvate dalla Provincia autonoma competente per territorio.

4. In relazione a quanto disposto dai commi 1, 2 e 3, le somme previste dall'articolo 2, commi 1 e 2 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 novembre 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 282 del 2 dicembre 2002, in attuazione dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 6 settembre 2002, n. 194, convertito, con modificazioni dalla legge 31 ottobre 2002, n. 246, nonché le somme di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 11-ter del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248 con riferimento alle Camere di Commercio di Trento e di Bolzano, sono trattenute dalle Camere medesime e sono decurtate dai trasferimenti dovuti dalla Regione ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 16 luglio 2004, n. 1 come sostituito dall'articolo 7 della legge regionale 21 dicembre 2004, n. 5.

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche con riferimento all'anno 2006.

Art. 2

(Estinzione o modifica del vincolo di destinazione del patrimonio immobiliare già appartenente agli Enti comunali di assistenza)

1. La Giunta provinciale, su motivata richiesta da parte del Comune, può disporre l'estinzione o la modificazione del vincolo introdotto dall'articolo 2, comma 1, di cui alla legge regionale 25 febbraio 1982, n. 2 per i beni degli Enti comunali di assistenza trasferiti ai Comuni ai sensi del citato articolo 2.

2. Il provvedimento della Giunta provinciale di cui al comma 1 costituisce titolo per richiedere la cancellazione dai Libri fondiari dell'annotazione della formula "vincolo di destinazione a favore dei servizi assistenziali e sociali, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 25 febbraio 1982, n. 2".

halte einzutragenden Einnahmen aus den regionalen Zuweisungen, die Beachtung der Zweckbestimmung der Zuweisungen und die Wahrung des wirtschaftlichen Gleichgewichts, die Deckung der Dienstleistungskosten durch Preise, Tarife und Entgelte, die Möglichkeit, innerhalb bestimmter Grenzen, auf Verschuldungsformen oder auf außerordentliche Finanzmaßnahmen zurückgreifen, die Einschränkung der Ausgaben, insbesondere der nicht obligatorischen Ausgaben, sowie weitere für die Realisierung der Zielsetzungen gemäß Absatz 1 zweckmäßige Aspekte betreffen.

3. Im Falle der an die Autonomen Provinzen Trient und Bozen delegierten und übertragenen Befugnisse werden die Richtlinien gemäß Absatz 1 und 2 von der gebietsmäßig zuständigen Autonomen Provinz genehmigt.

4. In Bezug auf die in den Absätzen 1, 2 und 3 enthaltenen Bestimmungen werden die im Artikel 2 Absatz 1 und 2 des Dekretes des Ministers für Wirtschaft und Finanzen vom 29. November 2002, veröffentlicht im Gesetzesblatt vom 2. Dezember 2002, Nr. 282, in Anwendung des Artikels 1 Absatz 4 des Gesetzesdekretes vom 6. September 2002, Nr. 194, umgewandelt mit Änderungen mit dem Gesetz vom 31. Oktober 2002, Nr. 246, vorgesehenen Beträge sowie die Beträge gemäß Artikel 11-ter Absatz 4 und 5 des Gesetzesdekretes vom 30. September 2005, Nr. 203, umgewandelt mit Änderungen mit dem Gesetz vom 2. Dezember 2005, Nr. 248, in Bezug auf die Handelskammern Trient und Bozen von denselben Kammern einbehalten und von den seitens der Region im Sinne des Artikels 13 des Regionalgesetzes vom 16. Juli 2004, Nr. 1, ersetzt durch Artikel 7 des Regionalgesetzes vom 21. Dezember 2004, Nr. 5, geschuldeten Zuweisungen abgezogen.

5. Die in diesem Artikel enthaltenen Bestimmungen werden auch auf das Jahr 2006 angewandt.

Art. 2

(Aufhebung oder Änderung der Zweckbestimmung des ehemaligen unbeweglichen Vermögens des Gemeindefürsorgewerke)

1. Die Landesregierung kann auf begründeten Antrag der Gemeinde die Aufhebung oder die Änderung der Zweckbestimmung, eingeführt mit Artikel 2 Absatz 1 des Regionalgesetzes vom 25. Februar 1982, Nr. 2, der Güter der Gemeindefürsorgewerke, welche im Sinne des genannten Artikels 2 auf die Gemeinden übertragen wurden, verfügen.

2. Die Maßnahme der Landesregierung laut vorstehendem Absatz gilt als Rechtstitel für die Beantragung der Löschung der Anmerkung „Zweckbestimmung zugunsten der Fürsorge- und Sozialdienste im Sinne des Artikels 2 des Regionalgesetzes vom 25. Februar 1982, Nr. 2“ aus den Grundbüchern.

Art. 3
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 15 giugno 2006

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
L. DELLAI

Note all'art. 1:

Il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 29 novembre 2002 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 282 del 2 dicembre 2002) concerne: "Limitazione agli impegni e all'emissione dei titoli di pagamento per le Amministrazioni centrali dello Stato nonché riduzione delle spese di funzionamento per gli enti ed organismi pubblici non territoriali."

I commi 1 e 2 dell'articolo 2 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 29 novembre 2002, recitano:

*"Art. 2.
Riduzione delle spese di funzionamento per gli enti ed organismi pubblici non territoriali"*

1. Relativamente agli enti ed organismi pubblici non territoriali, che adottano una contabilità anche finanziaria, gli stanziamenti delle spese previsti nel bilancio 2002, riferiti alla categoria dei beni di consumo e dei servizi, sono ridotti nella misura del 15%.

2. Per gli enti ed organismi pubblici che adottano una contabilità esclusivamente civilistica, i costi della produzione, indicati nell'art. 2425 del codice civile, comma 1, lettera b), numeri 6, 7 e 8, previsti nei rispettivi budgets 2002, concernenti i beni di consumo e servizi ed il godimento di beni di terzi, sono ridotti del 15%.

Il decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 230 del 3 ottobre 2005), convertito con modificazioni dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, concerne: "Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria"

I commi 4 e 5 dell'articolo 11-ter del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recitano:

*"Art. 11-ter
Contenimento spese del bilancio dello Stato e degli enti pubblici non territoriali"*

4. Gli stanziamenti per l'anno 2005 relativi a spese per consumi intermedi dei bilanci di enti ed organismi pubblici non territoriali, che adottano contabilità anche finanziaria, individuati ai

Art. 3
(In-Kraft-Treten)

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.

Dieses Gesetz ist im Amtsblatt der Region kundzumachen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Trient, 15. Juni 2006

DER PRÄSIDENT DER REGION
L. DELLAI

Anmerkungen zum Art. 1:

Das Dekret des Ministers für Wirtschaft und Finanzen vom 29. November 2002 (veröffentlicht im Gesetzblatt vom 2. Dezember 2002, Nr. 282) betrifft: „Begrenzung der Zweckbindungen von Mitteln und der Ausstellung der Zahlungsaufträge für die Zentralverwaltungen des Staates sowie Kürzung der Ausgaben für die Tätigkeit der öffentlichen nicht-territorialen Körperschaften und Einrichtungen“.

Im Art. 2 des Dekrets des Ministers für Wirtschaft und Finanzen vom 29. November 2002 besagen die Abs. 1 und 2:

*„Art. 2
Kürzung der Ausgaben für die Tätigkeit der öffentlichen nicht-territorialen Körperschaften und Einrichtungen"*

(1) Für die öffentlichen nicht-territorialen Körperschaften und Einrichtungen, die auch eine Finanzbuchhaltung führen, werden die im Haushalt 2002 vorgesehenen Ansätze der Ausgaben für die Kategorie der Verbrauchsgüter und Dienstleistungen um 15% gekürzt.

(2) Für die öffentlichen Körperschaften und Einrichtungen, die ausschließlich eine einfache Buchführung haben, werden die Produktionsausgaben gemäß Art. 2425 Abs. 1 Buchst. b) Z. 6, 7 und 8 des Zivilgesetzbuches, die in den jeweiligen Budgets 2002 vorgesehen sind, betreffend die Verbrauchsgüter und Dienstleistungen und die Verwendung von Gütern Dritter um 15% gekürzt.“

Das Gesetzdekret vom 30. September 2005, Nr. 203 (veröffentlicht im Gesetzblatt vom 3. Oktober 2005, Nr. 230), umgewandelt mit Änderungen in das Gesetz vom 2. Dezember 2005, Nr. 248, betrifft: „Maßnahmen zur Bekämpfung der Steuerhinterziehung und dringende Maßnahmen im Bereich Steuer- und Finanzwesen“

Im Art. 11-ter des Gesetzdekrets vom 30. September 2005, Nr. 203 besagen die Abs. 4 und 5:

*„Art. 11-ter
Begrenzung der Ausgaben des Haushalts des Staats und der öffentlichen nicht-territorialen Körperschaften"*

(4) Die Ansätze für das Jahr 2005 betreffend die im ersten Halbjahr getätigten Ausgaben von öffentlichen nicht-territorialen Körperschaften und Einrichtungen, die auch eine Finanzbuchhal-

sensi dell'articolo 1, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, con esclusione delle aziende sanitarie ed ospedaliere, degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, dell'Istituto superiore di sanità, dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro, dell'Agenzia italiana del farmaco, degli Istituti zooprofilattici sperimentali e delle istituzioni scolastiche, sono ridotti nella misura del 10 per cento, comunque nei limiti delle disponibilità non impegnate alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Per gli enti ed organismi pubblici che adottano una contabilità esclusivamente civilistica, i costi della produzione, individuati all'articolo 2425, primo comma, lettera B), numeri 6), 7) e 8), del codice civile, previsti nei rispettivi budget 2005, concernenti i beni di consumo, i servizi ed il godimento di beni di terzi, sono ridotti del 10 per cento.

5. Le somme provenienti dalle riduzioni di cui al comma 4 sono versate da ciascun ente, entro il 30 giugno 2006, all'entrata del bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 2961. È fatto divieto alle amministrazioni vigilanti di approvare i bilanci di enti ed organismi pubblici in cui gli amministratori non abbiano espressamente dichiarato nella relazione sulla gestione di aver ottemperato alle disposizioni di cui al comma 4 e al primo periodo del presente comma."

L'articolo 13 della legge regionale 16 luglio 2004, n. 1 (BU 22.7.2004, n. 29, Numero Straordinario) concernente "Disposizioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'anno 2004 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (legge finanziaria)" come sostituito dall'art. 7 della legge regionale 21 dicembre 2004, n. 5 (BU 31.12.2004, n. 53/Numero Straordinario) concernente: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2005 e pluriennale 2005-2007 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (legge finanziaria), recita:

"Art. 13

Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate

1. A decorrere dall'esercizio 2005, è istituito nel bilancio regionale il fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate e trasferite alle Province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi delle seguenti leggi regionali:

- a) Legge regionale 9 agosto 1957, n. 15, concernente gli istituti di patronato;
- b) Legge regionale 11 settembre 1961, n. 8 e successive modificazioni, concernente l'assicurazione obbligatoria contro silicosi e asbetosi;
- c) Legge regionale 14 febbraio 1964, n. 8 e successive modificazioni, concernente la cooperazione;
- d) Legge regionale 2 gennaio 1976, n. 1 e successive modificazioni, concernente provvidenze a favore di lavoratori/trici affetti/e da sordità;
- e) Legge regionale 9 dicembre 1976, n. 14 e successive modificazioni, concernente provvidenze per il riscatto del lavoro all'estero;
- f) Legge regionale 2 settembre 1978, n. 17 e successive modificazioni, concernente i servizi antincendio;
- g) Legge regionale 28 luglio 1988, n. 15 e successive modificazioni, concernente la cooperazione;
- h) Legge regionale 24 maggio 1992, n. 4 e successive modificazioni, concernente la previdenza integrativa;
- i) Legge regionale 25 luglio 1992, n. 7 e successive modificazioni, concernente la previdenza integrativa;
- j) Legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3 e successive modificazioni, concernente l'assicurazione volontaria per la pensione alle persone casalinghe;
- k) Legge regionale 27 novembre 1993, n. 19 e successive modificazioni, concernente l'indennità per i/le lavoratori/trici disoccupati/e;
- l) Legge regionale 19 luglio 1998, n. 6 e successive modificazioni, concernente la non autosufficienza;

tung führen und die im Sinne des Art. 1 Abs. 5 und 6 des Gesetzes vom 30. Dezember 2004, Nr. 311 festgestellt werden, ausgenommen die Sanitätseinheiten und die Krankenhauseinrichtungen, die Kliniken und Kureinrichtungen wissenschaftlichen Charakters, das Oberinstitut für Gesundheitswesen, die Anstalt für Arbeitsschutz und Arbeitssicherheit, Italienische Agentur für Pharmakologie, die Institute für Tierseuchenbekämpfung und die Schuleinrichtungen, werden um 10% gekürzt, jedenfalls in den Grenzen der zum Datum des In-Kraft-Tretens des Gesetzes zur Umwandlung dieses Dekrets nicht zweckgebundenen Mittel. Für die öffentlichen Körperschaften und Einrichtungen, die ausschließlich eine einfache Buchführung haben, werden die Produktionsausgaben gemäß Art. 2425 Abs. 1 Buchst. B) Z. 6, 7 und 8 des Zivilgesetzbuches, die in den jeweiligen Budgets 2005 vorgesehen sind, betreffend die Verbrauchsgüter, die Dienstleistungen und die Verwendung von Gütern Dritter um 10% gekürzt.

(5) Die sich aus den Kürzungen gemäß Abs. 4 ergebenden Beträge werden von jeder Körperschaft innerhalb 30. Juni 2006 unter die Einnahmen des Staatshaushaltes auf Rechnung des X Abschnittes, Kapitel 2961 eingezahlt. Den für die Überwachung zuständigen Verwaltungen ist es verboten, die Haushalte von öffentlichen Körperschaften und Einrichtungen zu genehmigen, in denen die Verwalter im Bericht über die Verwaltung nicht ausdrücklich erklärt haben, die Bestimmungen gemäß Abs. 4 und dem ersten Satz dieses Absatzes berücksichtigt zu haben."

Der Art. 13 des Regionalgesetzes vom 16. Juli 2004, Nr. 1 (Amtsblatt vom 22. Juli 2004, Nr. 29, Sondernummer) über „Bestimmungen betreffend den Nachtragshaushalt für das Jahr 2004 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)“, ersetzt durch Art. 7 des Regionalgesetzes vom 21. Dezember 2004, Nr. 5 (Amtsblatt vom 31. Dezember 2004, Nr. 53, Sondernummer) betreffend „Bestimmungen für die Erstellung des Haushaltes für das Jahr 2005 und des mehrjährigen Haushaltes 2005-2007 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)“, besagt:

„Art. 13

Einheitsfonds für die Finanzierung der übertragenen Befugnisse

(1) Mit Wirkung vom Haushaltsjahr 2005 wird im Haushalt der Region der Einheitsfonds für die Finanzierung der an die Autonomen Provinzen delegierten und übertragenen Befugnisse im Sinne der nachstehenden Regionalgesetze errichtet:

- a) Regionalgesetz vom 9. August 1957, Nr. 15 betreffend die Patronate;
- b) Regionalgesetz vom 11. September 1961, Nr. 8 mit seinen späteren Änderungen betreffend die Pflichtversicherung gegen Silikose und Asbestose;
- c) Regionalgesetz vom 14. Februar 1964, Nr. 8 mit seinen späteren Änderungen betreffend das Genossenschaftswesen;
- d) Regionalgesetz vom 2. Jänner 1976, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen betreffend Maßnahmen zugunsten von hörgeschädigten Arbeitern;
- e) Regionalgesetz vom 9. Dezember 1976, Nr. 14 mit seinen späteren Änderungen betreffend die Nachholungsbeiträge zu Pensionszwecken für die im Ausland geleistete Arbeit;
- f) Regionalgesetz vom 2. September 1978, Nr. 17 mit seinen späteren Änderungen betreffend den Feuerwehrdienst;
- g) Regionalgesetz vom 28. Juli 1988, Nr. 15 mit seinen späteren Änderungen betreffend das Genossenschaftswesen;
- h) Regionalgesetz vom 24. Mai 1992, Nr. 4 mit seinen späteren Änderungen betreffend die Ergänzungsvorsorge;
- i) Regionalgesetz vom 25. Juli 1992, Nr. 7 mit seinen späteren Änderungen betreffend die Ergänzungsvorsorge;
- j) Regionalgesetz vom 28. Februar 1993, Nr. 3 mit seinen späteren Änderungen betreffend die freiwillige Rentenversicherung zugunsten der im Haushalt tätigen Personen;
- k) Regionalgesetz vom 27. November 1993, Nr. 19 mit seinen späteren Änderungen betreffend die Zulage zugunsten der Arbeitslosen;
- l) Regionalgesetz vom 19. Juli 1998, Nr. 6 mit seinen späteren Änderungen betreffend die Pflegebedürftigkeit;

- m) *Legge regionale 14 agosto 1999, n. 5*, concernente le camere di commercio;
- n) *Legge regionale 20 novembre 1999, n. 6*, concernente la previdenza integrativa;
- o) *Legge regionale 17 aprile 2003, n. 3*, concernente camere di commercio, cooperazione, credito, libro fondiario, catasto fondiario e urbano.

2. Il fondo è destinato anche al finanziamento delle spese a carico delle Province relative al funzionamento del servizio del Catasto. Nella determinazione del fondo si tiene a tal fine conto delle spese a carico delle Province al netto delle entrate relative alla predetta funzione e a quella del Libro fondiario.

3. Il fondo è suddiviso in due parti in relazione al finanziamento delle spese correnti e delle spese in conto capitale, con distinzione di eventuali quote relative ad assegnazioni di natura straordinaria.

4. La Giunta regionale provvede, tenuto conto dei fabbisogni finanziari indicati dalle Province, a ripartire il fondo unico, assegnando le risorse alle Province; con i provvedimenti di assegnazione la Giunta regionale può indicare eventuali vincoli di destinazione relativamente all'impiego del fondo.

5. È facoltà delle Province erogare in un esercizio somme minori o eccedenti le assegnazioni regionali a valere sul fondo unico, anche relativamente alle quote aventi vincolo specifico di destinazione; tali minori o maggiori spese possono essere compensate rispettivamente con maggiori o minori stanziamenti per lo stesso scopo nei bilanci degli esercizi successivi.

6. Con i provvedimenti di assegnazione dei finanziamenti sono stabilite le modalità di erogazione degli stessi, che possono essere anche anticipate e sono comunque rapportate ai fabbisogni finanziari derivanti dalla gestione delle funzioni previste al comma 1.

7. I finanziamenti regionali assegnati alle Province trovano riscontro, per mezzo di idonei prospetti di sintesi, nei rispettivi conti consuntivi. I predetti prospetti sono trasmessi alla Regione.

8. Sono abrogate le norme delle leggi regionali di cui al comma 1 incompatibili con quanto disposto dal presente articolo.

9. Per l'esercizio delle funzioni delegate, le Province provvedono direttamente, con le modalità previste dai rispettivi ordinamenti, ad attuare le disposizioni di carattere legislativo di riferimento.

10. In relazione alle funzioni amministrative delegate in materia di sviluppo della cooperazione, ai sensi dell'articolo 1 della *Legge regionale 17 aprile 2003, n. 3*, le Province possono prevedere l'utilizzo delle risorse disponibili sul fondo di cui all'articolo 1 della *Legge regionale 28 novembre 1993, n. 20*, e di quelle derivanti dal rientro dei mutui erogati ai sensi della medesima legge, nonché di quota delle risorse a valere sul fondo di cui al presente articolo per l'effettuazione di interventi finanziari agevolativi sostitutivi aventi le medesime finalità di quelli previsti dalla predetta *Legge regionale n. 20/1993*. Le Province subentrano di diritto alla Regione nella convenzione di cui all'articolo 1 della medesima *Legge regionale n. 20/1993*.

11. Alla determinazione dell'onere del fondo di cui al presente articolo si provvede annualmente con legge di bilancio, ai sensi dell'articolo 7 e nei limiti previsti dall'articolo 14 della *Legge regionale 9 maggio 1991, n. 10*."

Note all'art. 2:

L'art. 2 della legge regionale 25 febbraio 1982, n. 2 (BU 2.3.1982, n. 10) concernente "Norme sullo scioglimento degli enti comunali di assistenza" recita:

- m) *Regionalgesetz vom 14. August 1999, Nr. 5* betreffend die Handelskammern;
- n) *Regionalgesetz vom 20. November 1999, Nr. 6* betreffend die Ergänzungsvorsorge;
- o) *Regionalgesetz vom 17. April 2003, Nr. 3* betreffend Handelskammern, Genossenschafts- und Kreditwesen, Grundbuch, Grund- und Gebäudekataster.

(2) Der Fonds ist auch für die Finanzierung der Ausgaben bestimmt, die von den Provinzen für die Tätigkeit des Katasters getragen werden. Bei der Festlegung des Fonds werden zu diesem Zweck die Ausgaben zu Lasten der Provinzen abzüglich der Einnahmen in Zusammenhang mit der Tätigkeit des Katasters und des Grundbuchs berechnet.

(3) Der Fonds gliedert sich in Bezug auf die Deckung der laufenden Ausgaben und der Ausgaben auf Kapitalkonto in zwei Teile, wobei eventuelle Anteile betreffend außerordentliche Zuweisungen getrennt verzeichnet werden.

(4) Auf der Grundlage des von den Provinzen angegebenen finanziellen Bedarfs teilt der Regionalausschuss den Einheitsfonds unter die Provinzen auf. In den Zuweisungsmaßnahmen kann der Regionalausschuss die eventuelle Zweckbestimmung dieser Mittel festlegen.

(5) Die Provinzen können in einem Haushaltsjahr Beträge verwenden, deren Ausmaß unter oder über den dem Einheitsfonds von der Region zugewiesenen Mittel liegt, und zwar auch, was die Anteile mit besonderer Zweckbestimmung anbelangt. Diese Minder- oder Mehrausgaben können durch Minder- oder Mehrausgaben für denselben Zweck in den Voranschlägen der darauf folgenden Haushaltsjahre ausgeglichen werden.

(6) In den Maßnahmen betreffend die Zuweisung der Finanzierungen werden die Modalitäten für deren Auszahlung festgesetzt, die auch im Voraus erfolgen kann, und jedenfalls dem finanziellen Bedarf, der aus der Verwaltung der Befugnisse gemäß Abs. 1 entsteht, entsprechen muss.

(7) Die von der Region an die Provinzen zugewiesenen Mittel sind mittels geeigneter Übersichten in den jeweiligen Abschlussrechnungen anzuführen. Genannte Übersichten sind an die Region zu übermitteln.

(8) Die mit diesem Artikel unvereinbaren in den Regionalgesetzen laut Abs. 1 enthaltenen Bestimmungen werden aufgehoben.

(9) Bei der Ausübung der übertragenen Befugnisse sorgen die Provinzen unmittelbar für die Durchführung der einschlägigen Gesetzesbestimmungen nach den Modalitäten, die in ihrer jeweiligen Ordnung vorgesehen sind.

(10) In Zusammenhang mit den übertragenen Verwaltungsbefugnissen auf dem Sachgebiet der Entwicklung des Genossenschaftswesens im Sinne des Artikels 1 des *Regionalgesetzes vom 17. April 2003, Nr. 3* können die Provinzen vorsehen, dass die im Fonds laut Artikel 1 des *Regionalgesetzes vom 28. November 1993, Nr. 20* verfügbaren Mittel, die Mittel aus der Rückerstattung der im Sinne desselben Regionalgesetzes ausgezahlten Darlehen sowie ein Anteil der Mittel aus dem Fonds laut diesem Artikel für die Durchführung von Ersatzmaßnahmen zur finanziellen Unterstützung verwendet werden, welche die gleichen Ziele verfolgen, wie die im genannten *Regionalgesetz Nr. 20/1993* vorgesehenen Maßnahmen. Die Provinzen übernehmen die Rechte der Region bezüglich des Abkommens laut Artikel 1 des genannten *Regionalgesetzes Nr. 20/1993*.

(11) Die Ausgabe für den Fonds laut diesem Artikel wird jährlich mit Haushaltsgesetz im Sinne des Artikels 7 und in den Grenzen gemäß Artikel 14 des *Regionalgesetzes vom 9. Mai 1991, Nr. 10* festgelegt."

Anmerkungen zum Art. 2:

Der Art. 2 des Regionalgesetzes vom 25. Februar 1982, Nr. 2 (Amtsblatt vom 2. März 1982, Nr. 10) betreffend „Bestimmungen über die Auflösung der Gemeindefürsorgewerke“ besagt:

"Art. 2

1. Con la soppressione, il patrimonio mobiliare ed immobiliare degli ECA è trasferito ai rispettivi comuni. Esso conserva la destinazione a favore dei servizi assistenziali e sociali.

2. Il personale addetto in modo esclusivo o prevalente allo svolgimento dei compiti di cui al precedente art. 1, è trasferito agli enti cui sono assegnate le funzioni degli ECA soppressi, con effetto dalla data della soppressione o comunque da quella successiva di assunzione delle funzioni.

3. Ai fini di cui sopra il comitato amministrativo dell'ECA in carica è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti relativi e in particolare:

- a) alla rilevazione della consistenza patrimoniale dell'ECA, mediante ricognizione ed elencazione dei beni dello stesso, nonché alla identificazione dei beni appartenenti alle eventuali IPAB, concentrate o amministrate ai sensi degli articoli 54 e seguenti della *legge 17 luglio 1890, n. 6972*, e successive modificazioni; questi ultimi beni vanno elencati e distinti secondo l'appartenenza a ciascuna IPAB.
- b) alla ricognizione dei rapporti giuridici pendenti, distinti in base alla loro pertinenza all'ECA o a ciascuna delle IPAB concentrate o amministrate;
- c) alla ricognizione del personale dipendente in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge, con specificazione della posizione giuridica, delle mansioni e del trattamento economico in atto; nella ricognizione dovrà provvedersi alla individuazione del personale che svolge in tutto o in forma prevalente funzioni di pertinenza delle IPAB concentrate o amministrate.

4. Le operazioni di cui al comma precedente sono espletate dai comitati amministrativi degli ECA ed approvate mediante appositi atti deliberativi entro il termine del 30 novembre 1982.

5. Copia degli atti è trasmessa entro la citata data ai rispettivi comuni, alla provincia competente per territorio ed alla Regione; ciascun ECA trasmette altresì copia della deliberazione di approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario dell'anno 1981.

6. Ove le operazioni di cui ai precedenti commi non siano compiute entro la data ivi prevista, esse sono espletate da parte di commissari straordinari, nominati da parte della Giunta provinciale competente.

7. L'approvazione del rendiconto relativo al 1981 comporta, in deroga alle disposizioni vigenti, l'approvazione in sanatoria a tutti gli effetti dei rendiconti pregressi non ancora approvati.

8. Le disposizioni di cui al precedente comma si applicano anche nei confronti delle IPAB concentrate o amministrate."

„Art. 2

(1) Mit der Auflösung wird das bewegliche und unbewegliche Vermögen der Gemeindefürsorgewerke auf die entsprechenden Gemeinden übertragen. Es ist weiterhin zugunsten der Fürsorge- und Sozialdienste bestimmt.

(2) Das Personal, das ausschließlich oder überwiegend mit der Abwicklung der Aufgaben nach dem vorstehenden Artikel 1 betraut ist, wird auf die Körperschaften überstellt, denen die Funktionen der aufgelösten Gemeindefürsorgewerke zugewiesen werden, und zwar mit Wirkung vom Datum der Auflösung oder jedenfalls von dem darauffolgenden Datum der Übernahme der Funktionen.

(3) Zu den obgenannten Zwecken ist das amtierende Verwaltungskomitee des Gemeindefürsorgewerkes verpflichtet, alle entsprechenden Amtshandlungen vorzunehmen, insbesondere:

- a) die Erhebung des Vermögensbestandes des Gemeindefürsorgewerkes durch Ermittlung und Aufzeichnung seiner Güter sowie die Feststellung der Güter, die den im Sinne des Art. 54 ff. *des Gesetzes vom 17. Juli 1890, Nr. 6972* und der nachfolgenden Änderungen zusammengefassten oder verwalteten allfälligen öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen gehören; diese letztgenannten Güter sind je nach ihrer Zugehörigkeit zu jeder öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtung aufzuzeichnen und zu unterscheiden;
- b) die Ermittlung der bestehenden Rechtsverhältnisse, die auf Grund ihres Zusammenhanges mit dem Gemeindefürsorgewerk oder mit jeder der zusammengefassten oder verwalteten öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtung zu unterscheiden sind;
- c) die Ermittlung des Personals, das bei Inkrafttreten dieses Gesetzes im Dienst steht, mit Angabe der bekleideten Rechtsstellung, der ausgeübten Funktionen und der bezogenen Besoldung. Bei der Ermittlung ist das Personal festzustellen, das gänzlich oder überwiegend Obliegenheiten ausübt, welche mit den zusammengefassten oder verwalteten öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen zusammenhängen.

(4) Die Amtshandlungen nach dem vorstehenden Absatz werden von den Verwaltungskomitees der Gemeindefürsorgewerke durchgeführt und bis zum 30. November 1982 mit eigenen Beschlussakten genehmigt.

(5) Eine Ausfertigung der Akte wird bis zum genannten Datum den entsprechenden Gemeinden, der örtlich zuständigen Provinz und der Region übermittelt; jedes Gemeindefürsorgewerk übermittelt außerdem eine Ausfertigung des Beschlusses über die Genehmigung des Rechnungsabschlusses betreffend die Finanzgebarung des Jahres 1981.

(6) Falls die Amtshandlungen nach den vorstehenden Absätzen nicht bis zum vorgesehenen Datum durchgeführt werden, werden sie von außerordentlichen Kommissären durchgeführt, die von seiten des zuständigen Landesausschusses ernannt werden.

(7) Die Genehmigung der Rechnungslegung für das Jahr 1981 bringt abweichend von den geltenden Bestimmungen die nachträgliche Genehmigung der noch nicht genehmigten früheren Rechnungslegungen für alle Wirkungen mit sich.

(8) Die Bestimmungen des vorstehenden Absatzes werden auch auf die zusammengefassten oder verwalteten öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen angewandt.